

L'associazione della Bassa Romagna presenta i dati sull'attività di monitoraggio sull'economia

Una rete commerciale Comune

LA RIFORMA 25/11/0

Amministrazioni locali e associazioni insieme per lo sviluppo economico Programmi futuri da definire con Ascom e Confesercenti

LUGO - Nuovo incontro, nelle scorse ore, tra l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna ed i rappresentanti degli imprenditori locali. Il sindaco di Alfonsine Renzo Savini (nella foto), referente dei dieci Comuni per il settore del commercio, ha infatti presentato, nel corso di una riunione, i primi risultati della attività di monitoraggio sulla rete commerciale condotta dal Servizio Associato Sviluppo Economico e Programmazione, sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto nel novembre del 2000. Dall'analisi è così emerso che tutte le amministrazioni comunali in questi ultimi tempi hanno realizzato interventi di miglioramento del centro storico e sostenuto in vario modo operazioni di animazione economica promossi dagli operatori commerciali, inoltre, per quel che riguarda le po-



litiche attive a favore del commercio di vicinato, i Comuni di Lugo, Bagnacavallo, Russi, Fusignano ed Alfonsine hanno presentato e realizzato progetti di valorizzazione commerciale ai sensi della Legge Regionale 41/97. Per ciò che attiene alla rete commerciale esistente nel comprensorio, sia per settore alimentare che quello extra-alimentare, dallo studio condotto è emerso il quadro di un'offerta fortemente incentrata su strutture di vicinato e medio-piccole che, soprattutto nel settore alimentare, delineano una rete commerciale moderna ma con una grande attenzione al servizio al consumatore. "Il lavoro di monitoraggio svolto dal Servizio Associato Sviluppo Economico e Programmazione - spiega Renzo Savini - oltre a fornirci un quadro raffinato delle caratteristiche della

rete commerciale del nostro comprensorio per tutte le tipologie di strutture di vendita, è la necessaria premessa per andare a definire per le strutture commerciali medio-grandi (quelle da 800 a 1500 mq. per i Comuni sino a 10 mila abitanti e da 1500 a 2500 mq. per i Comuni sopra i 10 mila abitanti) gli obiettivi di sviluppo da qui al 30 novembre 2003 e per il successivo triennio 2004/2006. Obiettivi questi, che vogliamo concertare con Ascom e Confesercenti nello spirito che ci ha portato a sottoscrivere l'importante Protocollo d'Intesa del novembre 2000. Ci incontreremo quindi di nuovo nei prossimi giorni per definire tali traguardi prima del 30 novembre prossimo così come previsto dall'accordo". Un colloquio a breve scadenza dunque, per definire il più velocemente possibile tutti i dettagli relativi allo sviluppo programmato: "A

tale appuntamento i Comuni dell'Associazione - prosegue Savini - giungono con la consapevolezza dell'importanza di mantenere un equilibrio complessivo della rete commerciale del territorio e di garantire ai consumatori un'offerta moderna ed appetibile. Quanto alle grandi strutture di vendita, alle preoccupazioni manifestate dalle associazioni di categoria è stato osservato che rispetto a quanto approvato in sede di Conferenza Provinciale di Servizio nel giugno 2000 nessuna richiesta ad oggi è stata presentata oltre a quella del Comune di Russi e che comunque - conclude ancora Renzo Savini - non possono esserci percorsi alternativi a quelli stabiliti per legge, rispetto ai quali l'Associazione Intercomunale conferma di voler svolgere il ruolo individuato nel Protocollo del novembre 2000".

Marco Pirazzini

Chiude domenica la personale su Enrico Calderoni Ultimi giorni di mostra L'esposizione è allestita alle Pescherie

LUGO - Chiuderà i battenti nella giornata di domenica, la mostra dal titolo "Enrico Calderoni. Opere 1998-2001" allestita nelle Pescherie della Rocca. L'esposizione, curata da Sabina Ghinassi e coordinata da Daniele Serafini, si articola in due sezioni divise per aree tematiche. Alle Pescherie figurano, infatti, oltre quaranta opere degli ultimi anni, che coincidono con l'approdo di Calderoni ad una "nuova ed intensa maturità espressiva che meritava di essere portata alla luce nella sua autonomia rispetto agli esiti, pur significativi, dei precedenti lavori dell'artista", come sottolineano il sindaco Maurizio Roi e l'assessore alla Cultura Daniele Ferrieri nell'introduzione al catalogo dell'esposizione. La Galleria "La Clessidra" in via Ricci Curbaastro, inoltre, nell'ambito di un consolidato e importante progetto di collaborazione tra il settore pubblico e privato, ospita la seconda sezione della mostra che propone "Ombradinube e altre" con opere su carta dell'artista di origine lughese, ormai residente in Germania dal 1988.

Enrico Calderoni, nato a Lugo nel 1953, si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Bologna nel 1975 e dal 1988 vive e lavora in Germania. L'artista romagnolo vanta al suo attivo numerose mostre personali e collettive sia in Italia sia all'estero, tra le quali si sono segnalate al grande pubblico le prestigiose mostre di Milano, Bologna, Trieste, Francoforte, Kulmbach, Maganza, Amburgo. Nel '90 Calderoni ha realizzato inoltre a Treviri le scenografie per il Marat-Sade di Peter Weiss e nel '98, a Saarbrücken, il Manifesto per il Max Ophüls Festival. Sempre nel corso degli anni novanta ha poi curato l'illustrazione di testi dello scrittore Enrico Morovic e dei poeti Eugenio De Andrade e Giuseppe Bellosi. Le Pescherie si potranno visitare dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. La galleria La Clessidra rimarrà aperta invece dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30 nei giorni feriali. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Musei del Comune di Lugo, tel. 0545-38561.

m.p.

Officializzato il programma fino a dicembre Musica da camera al Rossini stagione come tradizione vuole

LUGO - Presentato il programma della stagione cameristica 2002-2003 elaborato dall'associazione Amici dell'Arte presieduta da Gianfranco Berardi, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura ed i responsabili del teatro Rossini. "Una tradizione consolidata da tempo - dichiara Berardi - e seguita con sempre maggiore partecipazione e consensi da parte degli appassionati di questo genere musicale. La rassegna 2002-2003 è articolata, come nelle precedenti edizioni, cercando di attenersi agli schemi fondamentali della musica da camera. Nella compilazione del programma abbiamo inoltre cercato di diversificare i vari strumenti alternando i solisti ai complessi. Una serata particolare sarà de-

dicata ai vincitori dell'undicesimo concorso nazionale Dino Caravita". Questo il cartellone fino al dicembre. Giovedì 31 ottobre alle 20.30 concerto con un duo Janos Balins al flauto e Roberta Ropa al pianoforte; giovedì 7 novembre sempre alle 20.30 sul palco il trio eccentrico con Javier Gonzales al fagotto, Alan Selva al clarinetto, Massimo Ghetti al flauto. Mercoledì 20 novembre alle 20.30 il concerto dei vincitori dell'XI concorso nazionale Dino Caravita con il Funny Sax Quartet e il duo Lopez e Marta Poggesi. Martedì 10 dicembre alle ore 20.30 Umberto Battel al pianoforte. Resta da definire il programma che continuerà fino al mese di maggio 2003.

a.r.g.

FI: 'Sindaci goliardi'

La manifestazione di protesta messa in atto da alcuni sindaci del comprensorio lughese mercoledì al mercato non è piaciuta agli esponenti di Forza Italia. Così il consigliere regionale Rodolfo Ridolfi si è rivolto al prefetto per rilevare come «i sindaci abbiano protestato vestiti in forma ufficiale, con tanto di fascia tricolore, quindi in una veste in cui rappresentano tutti i cittadini e non solo quelli che li hanno eletti. I primi cittadini quindi non hanno riflettuto sul confine tra ruolo istituzionale e partito». Contro la manifestazione di mercoledì, sono intervenuti anche Nereo Foschini, capogruppo di Forza Italia in consiglio provinciale, e Cesare Bedeschi, capogruppo degli 'azzurri' nel consiglio comunale di Lugo, i quali hanno definito «disdicevole il fatto che i sindaci indossassero la fascia tricolore, per una manifestazione che meglio si addiceva ai goliardi, seguendo la moda dei girotondini».

Traffico libero il 3 novembre

Potrebbero essere installati a metà novembre, nelle principali strade di accesso al centro storico di Lugo, i cartelli indicanti la circolazione a targhe alterne ogni domenica. La Giunta comunale infatti ha affrontato l'argomento decidendo di far realizzare e quindi installare i segnali senza i quali è impossibile militare chi non rispetta l'ordinanza, anche se, sottolinea l'assessore al traffico Secondo Valginigi, «continueremo nella nostra opera di sensibilizzazione degli automobilisti sul problema dello smog». Inoltre, sempre la Giunta ha stabilito che, come avverrà anche a Ravenna e Faenza, anche a Lugo la circolazione a targhe alterne sarà sospesa domenica 3 novembre, in occasione delle manifestazioni in ricordo dei Defunti. Quindi il 3 novembre non vi saranno limitazioni nella circolazione di tutti i veicoli.

Domani verrà ricordato l'eccidio dei Martiri del Senio

Domani, 26 ottobre, è il 58° anniversario dell'eccidio nazifascista dei Martiri del Senio, in cui persero la vita sette ragazzi: Giorgio Focialdi, Renzo Berdoncini, Giovanni Dalmonte, Domenico Facciani, Luigi Ballardini, Gianni e Floriano Montanari. La ricorrenza verrà ricordata con una cerimonia prevista alle 11 in municipio: saranno deposte corone ai cippi nel cortile della Rocca e quindi sull'argine del fiume Senio, dopo un trasferimento in pullman.

COMUNE DI LUGO

Provincia di Ravenna

Pl. n. 2000 / 22644
Prot. n. 25644

Lugo, 14.10.2002

Visto l'art. 15 commi 4 e 7, della L.R. n. 47 del 7.12.1978 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Delibera Consiliare n. 102 del 12.09.2002 esecutiva a termini di legge;

SI RENDE NOTO

che nella Segreteria del Comune di Lugo dal 14.10.2002 e per 30 giorni interi e consecutivi è depositata la delibera di C.C. n. 102 del 12.09.2002 di adozione di varianti specifiche al vigente P.R.G. per rettifiche di errori materiali e per assentamenti alle previsioni di Piano, il tutto come meglio definito negli elaborati di variante consistenti in:

* Relazione

* Allegato 1 - Modifiche cartografiche -

Tavole 2.1 - 2.2 - 2.4 - 3.2 - 3.3 - 3.4 - 3.5 - 3.6 - 3.7 - 3.8 - 3.9 - 3.10 - 3.11 - 3.12 - 3.13 - 3.14 - 3.15 - 4.2 - 4.6 - 4.9 - 4.10 - 4.13 - 4.14 - 4.15 - 4.16 - 4.17 - 4.18 - 4.20 - 4.21 - 4.22 - 4.23 - 4.25.

* Allegato 2 - Modifiche di normativa

Norme Tecniche di Attuazione (nuovo testo integrato) - e relativi allegati

7.1 Zonizzazione degli edifici di valore storico ambientale

7.2 Prescrizioni urbanistiche aree di Riqualificazione Urbana e

Trasformazione Ambientale (TUA)

7.4 Legenda

9.1 Tabella del Piano Servizi

allegati alla succitata delibera.

- che chiunque fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e quindi fino al 12.12.2002 può presentare osservazioni scritte depositando l'originale in bollo e n. 2 copie in carta semplice, nella Segreteria del Comune di Lugo.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI CONNESSI AL TERRITORIO

- Dott. Ing. Mauro Loral -

CELEBRAZIONI

I martiri del Senio

LUGO - Si celebrerà domani il 58° anniversario dell'eccidio nazifascista dei Martiri del Senio, in seguito al quale persero la vita sette ragazzi, mentre il giorno precedente, davanti alla Rocca, era stato ucciso Carlo Landi. Il programma della commemorazione, predisposto dal Comune di Lugo e dal Comitato Antifascista Permanente, inizierà alle 11 nella Residenza Municipale. Saranno deposte corone ai cippi nel cortile della Rocca e successivamente il corteo raggiungerà l'argine del fiume Senio. Trasferimento da piazza Martiri al Senio sarà in pullman.

Quisignala

Comune di Lugo

Quinta edizione del concorso 'Là dove si inventano i sogni' promosso dalla Provincia, dal Comune di Lugo e dalla Fondazione cassa di risparmio e dalla Banca del Monte.

Il concorso vuole valorizzare la creatività femminile ed è riservato alle studentesse che frequentano le scuole superiori della nostra provincia (1 categoria), ma anche a tutte le donne che abbiano compiuto i 14 anni e siano residenti nella nostra Regione (2 categoria). I testi dovranno essere inviati entro l'11 gennaio alla Segreteria del concorso di poesia, Biblioteca comunale Trisi, piazza Trisi 19, 48022 Lugo specificando se si partecipa per la prima o la seconda categoria. Le partecipanti potranno inviare al massimo tre poesie inedite, a tema libero e in italiano. Alla prima classificata andrà un premio di 500 euro, alla seconda di 300 euro e alla terza di 150 euro. Per ulteriori informazioni 0545 38400

Troppi camion passano per Ca' di Lugo

Lungo via Fiumazzo è stato deviato il traffico per i lavori sulla San Vitale. Luigi Brini spiega i disagi dei residenti

■ Con l'abbattimento del ponte sul Santerno, in località Sant'Agata, punto nevralgico della strada statale San Vitale che collega Ravenna a Bologna, da oltre una settimana tutto il traffico si è riversato lungo via Fiumazzo, strada che taglia in due la frazione lughese di Cà di Lugo. In questo

modo si è venuta a creare una situazione di traffico che, visto il passaggio di camion e tir, preoccupa i cittadini. Per tastare il polso alla cittadinanza abbiamo intervistato il presidente di circoscrizione, Luigi Brini.

Qual è la situazione attuale a Cà di Lugo?

"Il traffico è aumentato al di là di ogni nostra aspettativa. In via Fiumazzo, la mattina, la gente che esce di casa deve aspettare anche un quarto d'ora per poter andare sulla strada, tanto è il traffico. Le lamentele sono infinite. Un errore fondamentale per me da parte della Provincia è stato non costruire la rotonda all'incrocio cosiddetto 'La Fioppa', tra via Fiumazzo, via Sant'Andrea, via Lunga. E' in programma per il prossimo anno, ma se fosse stato fatto prima, visto che è già da cinque, sei

anni che se ne parla, oggi non avremmo problemi dopo la chiusura del ponte di Sant'Agata. Meno male che la prima settimana non è successo nulla di grave, a parte qualche tamponamento. Il nostro ponte sul Santerno è un buon ponte, rifatto da non molto, quindi potrà sopportare benissimo l'aumento di traffico, poi gli sono stati alzati i guard rail proprio per migliorarne la sicurezza."

Cosa state facendo per diminuire i disagi causati dal traffico?

"Innanzitutto speriamo che questa situazione duri solo i sei mesi preventivati, anche se a Cà di Lugo ci crediamo in pochi, perché andiamo verso l'inverno e tra piogge, neve e ghiaccio i lavori verranno sospesi con sicuro aumento delle giornate. In ogni caso, la segnaletica e la viabilità sono state un po' sistemate: ora si ha la precedenza sia a scendere che a salire sul ponte sul Santerno di Cà di Lugo. La Provincia ha mandato nei primi giorni i suoi vigili per due, tre giorni, ma dopo che era stata messa la segnaletica nuova sono andati via, mentresarebbero stati utilissimi. Così ho chiesto al comandante della polizia municipale, Elena Fiore, di mandare una vettura di vigili da Lugo per pattugliare la zona, visto che i camion non rispettano i limiti di velocità. Da quel momento i vigili lughesi sono abbastanza presenti. Dando dei meriti in questa faccenda, voglio dire che si è mosso meglio il Comune che la Provincia, io stesso ho dovuto discutere con personale della Provincia

per il migliore piazzamento della segnaletica che è stata spostata due, tre volte prima che si trovasse la posizione ideale. Io credo che si sarebbe dovuto programmare meglio la situazione, non arrivarci ora in corso d'opera." **Avete fatto qualche richiesta all'amministrazione comunale?**

"I cittadini per raggiungere Lugo con più tranquillità sfruttano la conoscenza delle vie secondarie, visto che via Fiumazzo, che era già trafficata prima, ora ha raggiunto un livello tale che i camion sono uno dietro l'altro, come ad un funerale. Come circoscrizione ho richiesto all'assessore Valgimigli di studiare il posizionamento di segnaletica luminosa e lampeggianti per quando avremo la nebbia e di migliorare il più possibile la viabilità."

Tutti brontolano, ma questo aumento di traffico non porta qualche beneficio alla frazione?

"No, nel modo più assoluto. E' solo un passaggio, nessuno si ferma, anche perché gli autisti sono talmente nervosi per tutte quelle curve e quei giri in più che prima se ne vanno meglio è per loro. Nessun beneficio per noi, solo traffico ed inquinamento in più. Noi andavamo bene come stavamo, un po' in disparte; non ci siamo mai sentiti isolati, anzi attualmente ci stiamo adoperando con il Comune per raddoppiare la lottizzazione, quindi stavamo bene prima, certo, la situazione attuale non è una tragedia; però sta creando qualche problema, finché non ci scappa il morto..."

di Marco Pirazzini

Ultimo spettacolo

Lugo

Un bel film di grande richiamo sullo schermo, magari con attori famosi come Tom Cruise o Anthony Hopkins, ed una sala quasi deserta, con pochi, anzi pochissimi spettatori anche nelle serate del sabato e della domenica.

E' questo il quadro davanti al quale si possono trovare tutti coloro che decidono di recarsi al cinema a Lugo. Una crisi, quella delle sale lughesi, che ormai ha raggiunto livelli di guardia, come dimostrano anche i dati relativi all'affluenza degli ultimi anni, durante i quali si è registrato un calo del 50% nelle presenze, con alcuni casi in cui il trend negativo è stato anche maggiore. Da poche settimane poi si è aperta la nuova annata cinematografica e le cose non sembrano andare certo meglio, anzi la tendenza appare sempre più al ribasso. Ma quali sono i motivi a cui far risalire una crisi così profonda per le sale lughesi? Certamente sui pessimi risultati degli ultimi mesi influisce anche la produzione cinematografica, con pellicole che non sempre risultano all'altezza delle aspettative: così molti spettatori si rifugiano nel noleggio delle videocassette. Ma c'è di più, come sostengono gli operatori del settore. "Ormai da molto tempo gli incassi non ci regalano soddisfazioni - dicono i gestori del cinema Astra e Giardino, le due principali sale della città - ma la situazione è simile alla nostra un po' ovunque, in tutta Italia. Purtroppo le multisale hanno avuto un impatto pesante nel nostro mondo ed anche ad un recente convegno al quale abbiamo partecipato, ad Ostia, alcuni gestori si sono meravigliati del fatto che riusciamo ancora a te-

nere in funzione due sale. Dopotutto è difficile competere con le multisale, sia per l'offerta che garantiscono che per la scelta di film. E' un po' quello che sta accadendo ai piccoli negozi dei centri storici, schiacciati dalla forza di supermercati ed ipermercati".

Un pubblico ridotto all'osso

Ed il problema, per le piccole sale di provincia come possono essere considerate quelle lughesi, non sembra certo di facile soluzione: "Le difficoltà nascono anche dal fatto che spesso produttori, distributori e proprietari delle multisale sono le medesime persone: risulta quindi difficile reperire i film che si vorrebbero proiettare. In Francia - prosegue Sonia Turri del cinema Giardino ed Astra - le cose funzionano diversamente e lo Stato tutela i privati, mentre qui in Italia rischiamo addirittura che le grandi distribuzioni si impossessino anche delle migliori pellicole d'essai. Le sale singole cercano infatti di buttarsi su questo genere cinematografico ma non è facile reperire le copie necessarie e trovare film davvero di qualità".

Con un pubblico ormai ridotto all'osso è normale dunque pensare ad alternative: per il cinema Astra si parla da tempo di impiegare la sala per un'altra destinazione commerciale. Al momento, gli stessi proprietari preferiscono non rivelare altri dettagli dell'operazione,

ma l'Astra potrebbe anche non concludere la stagione cinematografica 2002/03. Il Giardino invece, almeno per quest'anno non chiuderà i battenti ma, anche in questo caso, dalla prossima stagione si rifletterà se continuare oppure no.

"Per un amante del cinema come me - spiega Daniele Ferrieri, assessore alla Cultura del Comune di Lugo - è sempre un dispiacere quando si viene a sapere di sale in difficoltà. Credo comunque che il problema nell'attuale tendenza nei gusti del pubblico non sia solo un fatto locale e lughese ma il discorso debba andare ben oltre i nostri confini.

Le multisale ed il videonoleggio stanno cambiando le abitudini della maggior parte del pubblico ed è difficile trovare una soluzione anche se credo che i mezzi di informazione potrebbero certamente fare di più per sostenere il cinema. Ve-

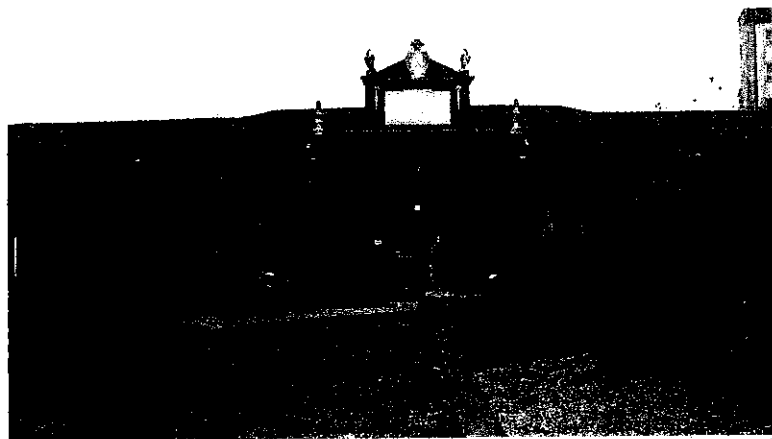
In crisi alcune sale cinematografiche: cosa succederà dal prossimo anno ad Astra e Giardino

dere sale vuote in Italia è davvero scoraggiante se si pensa a quanti registi ed attori eccezionali ha espresso la nostra nazione. Per quanto riguarda Lugo è innegabile comunque che l'apertura di multisale nei Comuni limitrofi - conclude Ferrieri - ha accentuato la crisi del cinema, dovuta comunque ad una perdita complessiva che, purtroppo, non riguarda solo la nostra zona".



Il cinema Giardino

Mille sorprese sotto l'albero



Parte il 7 dicembre "Dona 2002": una fiera natalizia ricca di iniziative, organizzata nel centro storico

Lugo

Lugo, ed in particolare la zona del quadriportico del Pavaglione, si confermano come sede ideale per fiere ed eventi espositivi. E così, dopo lo straordinario successo riscosso poche settimane fa da Expò 2002, la Fiera Biennale che ha richiamato in città circa centodiecimila visitatori nell'arco di otto giorni, si parla ora di un nuovo e stuzzicante appuntamento.

Dal 7 al 15 dicembre, infatti, il centro storico lughese sarà animato da una fiera in perfetto stile natalizio, con stand aperti durante tutto l'arco della giornata ed oggettistica da regalo in bella mostra. Si alzerà dunque il sipario su "Dona 2002", la prima edizione della rassegna invernale che la Romagnola Promotion, società che già ha organizzato Expò, riuscirà finalmente a mettere in pratica dopo anni di studi e di lavoro portato avanti nell'ombra.

A pochi giorni dal Natale vero e proprio i porticati del Pavaglione si arricchiranno di una nuova offerta commerciale che rappresenta un vero e non solo. Un appuntamento unico nel suo genere probabilmente in tutta Italia, che si affiderà

anche ad un ambiente allestito in tema con oltre 160 alberi di Natale, addobbati, innervati ed illuminati, 25 giardinetti, 650 piante di sottobosco, un grande giardino di 42 metri quadrati al centro di Piazza Mazzini, ma soprattutto 54 stand espositivi di 4x2 metri che si spera possano attirare a Lugo dai 30 mila ai 50 mila visitatori, interessati a trascorrere qualche ora tra prodotti artigianali e articoli da regalo di ogni genere.

La nuova fiera natalizia è stata presentata nei giorni scorsi nelle sale della Rocca Estense di Lugo, nell'ambito di un incontro divenuto anche occasione per analizzare altri aspetti dell'iniziativa: il centro sarà animato da una splendida giostra che nei giorni di fine anno verrà poi installata in Piazza di Spagna a Roma e da animazioni, spettacoli di marionette, degustazioni di vino e caldarroste. "Dona 2002 - spiega Daniele Bassi, referente per i sindacati dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna nel settore Fiere ed Eventi Espositivi - rappresenta il nostro obiettivo attuale, che è quello di consolidare i momenti nei quali tutto il nostro territorio si profita. Il successo della Fiera

Biennale di settembre non è frutto del caso e siamo intenzionati ad aumentare ancora la visibilità di una zona dinamica. Ognuno dei nostri dieci Comuni si caratterizza per un suo aspetto peculiare ma tutti insieme vogliamo anche cercare di creare nuovi appuntamenti per dare un valore aggiunto al territorio". Il lancio di Dona giunge dopo una lunga serie di incontri che hanno permesso di verificare i punti di vista di tutti i soggetti interessati: "Il tipo di merceologia proposto - spiega Sergio Ustignani, responsabile della Romagnola Promotion - è stato deciso in accordo con le associazioni dei commercianti e con le Amministrazioni pubbliche. Sino ad oggi sono stati prenotati 31 box ed anche per questo stiamo attendendo altre adesioni, per fornire un evento unico per come sarà impostato. Gli espositori poi, saranno in prevalenza della zona e solo un terzo di essi potrà provenire da oltre i confini del comprensorio".

Gli stand di Dona rimarranno aperti dalle ore 10.30 alle 21 ed anche i commercianti del Pavaglione potrebbero scegliere di prolungare l'orario dei loro negozi per questa occasione riba-

lando lo spirito commerciale della città: "L'origine di questa Fiera - dice il sindaco di Lugo Maurizio Roi - deriva dal fatto che il territorio ha bisogno di simili iniziative di valenza superiore a quella locale. Inoltre, da tempo abbiamo scelto quello natalizio come uno dei momenti principali di attrazione, proprio per rinnovare una tradizione commerciale radicata nella storia. Si tratta poi di un evento che riguarda tutta la zona. Questo comprensorio è un po' come una città e Lugo ne rappresenta la sua piazza".

E se la città può puntare a rinnovare la sua immagine nel commercio, Dona sembra rappresentare un piccolo gioiello da esporre con orgoglio: "Con questa fiera - sottolinea Daniele Ferrieri, assessore al Turismo del Comune di Lugo - si aggiunge un nuovo fiore all'occhiello negli eventi commerciali che caratterizzano tutta la Bassa Romagna. Questo nuovo appuntamento fortemente specializzato, unito alla grande attrattiva dei mercati tradizionali, porterà sicuramente migliaia di persone nella nostra città, con notevoli benefici all'intera rete commerciale ed all'immagine di tutto il territorio".

Lugo "rivoluzionata" Parla il "muratore"

a cura di M. Z.

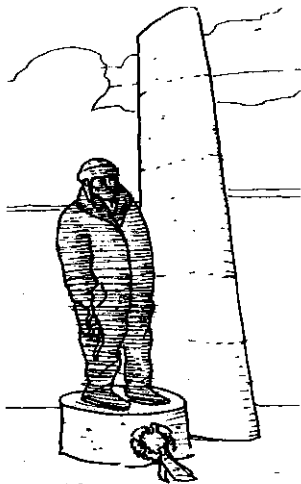
**Il punto
sul Piano regolatore.
Ne parliamo
con l'assessore,
Antonio Gioiellieri**

Il Consiglio Comunale ha lavorato molto nell'approvazione dei progetti che cambiano la città di Lugo. Che città emerge da queste scelte?

"Una città con maggiore qualità urbana. E ci arriveremo grazie alla riqualificazione del Centro Storico, alla sistemazione delle viabilità, al potenziamento del verde, all'organizzazione dei parcheggi per decongestionare il Centro Storico, all'attenzione allo sviluppo delle frazioni e ai loro servizi.

continua a pagina 13

.....da così



.....a così



Lugo "rivoluzionata" parla il "muratore"

continua da pagina 1

La città ha compreso l'importanza di quest'obiettivo: migliore qualità della vita, più competitività e maggiore capacità di attrazione per investimenti produttivi e per l'attività commerciale. E non stiamo facendo nulla di straordinario, perché stiamo operando sul solco del Piano regolatore.

L'Amministrazione Comunale accompagna con il massimo impegno gli investimenti dei privati: ne sono prova i tanti cantieri aperti, i progetti di rilievo approvati (Globo, piazza 1° Maggio, comparto tra via Rocca e Circondario Ovest, ex oleificio di via Mentana, piano di via Ricci Curbastro solo per citarne alcuni), quelli in fase di adozione (Voltana, ex-Gattelli, Variante via Acquacalda, via di Giù), la variante di assestamento della normativa e la recente delibera sulla monetizzazione degli standard urbanistici (verde e parcheggi).

Né è prova anche lo sforzo di investimento del Comune per riqualificare le piazze centrali e il Pavaglione.

Lo è, infine il lavoro di semplificazione delle procedure contenuto, in parte, nella variante di normativa recentemente adottata.

E, adesso, di quale futuro possiamo parlare?

"Non potevamo limitarci ad accompagnare i progetti. E' necessario anche offrire una visione strategica dello sviluppo della città. Per questo abbiamo varato il progetto Lugo Sud e abbiamo commissionato uno studio sui Circondari affinché i privati e l'Amministrazione possano avvalersi di un contesto progettuale unitario a cui riferirsi per elaborare i singoli progetti che sono collocati nell'anello attorno al Centro Storico, anello che ha un'importanza fondamentale per l'immagine e per la qualità dell'uso quotidiano della città.

La reciprocità tra progetto e investimento pubblico e interventi e comportamenti privati è una condizione necessaria nella politica della qualità urbana che stiamo facendo. A questo proposito vorrei aprire una parentesi.

Anche il progetto di riqualificazione di Piazza XIII Giugno avrà l'opportunità di essere ripensato avendo tenuto conto della riqualificazione della città ed equilibrando meglio l'intervento edilizio con la riqualificazione della piazza, con l'organizzazione dei parcheggi, con il verde e con la sistemazione di via Foro Boario. La scelta di "vendere" un compo una piccola parte della piazza non è stata fatta per fare cassa, come si ostina a dire l'Ascom, ma per creare le condizioni per un intervento privato che abbia i margini per poter partecipare meglio alla realizzazione

dell'interesse comune. Che è quella di avere una piazza meglio inserita nel contesto urbano, più funzionale e non limitata al solo compito di ospitare automobili in sosta.

Chiusa la parentesi, mi preme sottolineare due temi e offrire una suggestione.

Primo tema: l'area ferroviaria che ha nel Piano del Campus Scolastico il suo cuore, ma che non si limita al solo Piano.

Attorno alla riqualificazione e al ripensamento urbanistico, funzionale e architettonico delle stazioni ferroviarie si sta avviando uno straordinario, forse il più rilevante, lavoro di ricucitura e riorganizzazione delle città dell'Emilia-Romagna.

Praticamente tutti i capoluoghi di Provincia e tutte le città (tranne Carpi) sopra i 50.000 abitanti più Lugo, unico Comune, al di sotto di quella soglia, hanno progetti in essere.

E' il caso di affermare che è un treno di rango europeo, urbanisticamente parlando, che non possiamo perdere?

Il secondo tema riguarda l'integrazione tra politiche ambientali, della mobilità, del verde, della promozione sociale con edilizia, urbanistica e arredo urbano. Su questo dobbiamo fare un salto di qualità sia di metodo che di proposta.

Di metodo facendo progettazioni pubbliche in tempo utile per offrire ai privati un contesto certo ai loro investimenti, mettendoli in condizione di contribuire anche alla realizzazione delle progettazioni pubbliche, costruendo le politiche urbane, avendo attenzione ancora maggiore al verde pubblico e alla qualità del verde privato, operando per fare crescere l'attenzione alle persone meno forti socialmente (es.: anziani, bambini e disabili) anche nella riqualificazione della città.

Infine la suggestione. Lugo è stretta tra due fiumi e il centro urbano è attraversato da diversi canali. L'acqua è storicamente considerata un problema. Perché non pensare invece che possa diventare una risorsa urbana, ovvero un elemento naturale che viene integrato e utilizzato sia nell'arredo urbano, sia nell'organizzazione urbanistica della città?

E allora, tutto procede bene?

"C'è da dire che mentre il mercato residenziale è vivace, più problemi abbiamo nell'attuazione degli insediamenti produttivi. Per questo stiamo studiando una Variante con la duplice finalità di stimolare gli investimenti e di abbassare i costi dei terreni. Un'altra iniziativa che stiamo studiando riguarda il residenziale nelle frazioni che non dappertutto è partito a causa di una scarsa o nulla intenzione dei proprietari

delle aree ad investire.

Infine è molto importante proseguire lo sforzo per armonizzare cantieri e opere pubbliche con investimenti privati accelerando la realizzazione delle sistemazioni della viabilità, in particolare lungo l'asse Foro Boario-Acquacalda."

E come la mettiamo con i commercianti, sempre col fucile puntato?

"Lugo ha una vocazione commerciale che va assolutamente mantenuta e rinnovata. Le iniziative promozionali, di marketing territoriale e fieristiche sono indispensabili ma non sufficienti.

Per quanto riguarda le previsioni di insediamento commerciale stiamo rispettando il Piano Regolatore.

Il completamento del Globo è approvato, il comparto vicino all'Iris anche, con l'approvazione del Piano ex-Gattelli, che avverrà entro qualche settimana, ne entrerà in attuazione un'altra fetta.

Come pianificazione, le questioni da affrontare sono due. Una è il rafforzamento dell'integrazione tra le diverse tipologie e fasce di commercio sistemando e riqualificando il mercato ambulante in modo più funzionale all'organizzazione della città (per questo abbiamo deciso di commissionare uno studio specifico) e promuovendo la rete del commercio al dettaglio nelle frazioni.

L'altra è il potenziamento della capacità ricettiva alberghiera, di ristorazione, agrituristica per il quale abbiamo sì già strumenti che hanno dato buona prova di sé, (come ad es. il bando per pubblici esercizi innovativi), ma che richiede altre misure per ottenere il risultato di avere una città servita ancora meglio, e più accogliente.

Inoltre non è da trascurare l'opportunità di legare la vocazione commerciale con la piattaforma logistica del Centro Mercè per far crescere un'imprenditorialità della distribuzione e collocare in modo più funzionale alla città quei servizi al commercio, ad es. l'arrivo dei grossi carichi o lo stoccaggio delle merci all'ingrosso, che sono incompatibili con il centro urbano."

E stiamo andando anche verso un Piano d'Area...

"Sì. Con la scelta di fare il Piano Strutturale dei dieci Comuni Associati avviamo, di fatto, la costruzione di un Piano regolatore di area vasta.

La scelta è di grande rilievo per dare un futuro migliore e più solido alla nostra area territoriale. Dobbiamo integrarci meglio, valorizzando le specificità sulla base di una qualità urbanistica e territoriale più omogenea e senza contraddire le politiche comuni orientate alla promozione della competitività del Lugheese e dello sviluppo sostenibile.



Dovremo dotarci di infrastrutture adeguate eliminando limiti esistenti soprattutto nel campo delle fragilità ambientali, a cominciare dal governo dei fiumi, dei canali e del sistema integrato dell'acqua, dovremo darci regole urbanistiche ed edilizie comuni, dovremo contribuire al miglioramento della dotazione complessiva dei servizi, dovremo fare un sistema comune di cartografia digitalizzata. Poterlo fare insieme alla Provincia cioè in parallelo all'elaborazione della nuova pianificazione provinciale (PTCP) è al tempo stesso un'occasione politica e un'innovazione istituzionale.

Inoltre gli studi di valutazione e sostenibilità ambientali che sono preliminari al PSC, potranno consentirci di impostare con più efficacia il rapporto con le Autorità del Bacino e il Consorzio di Bonifica."

Grandi progetti, dunque, ma quando li vedremo realizzare?

"Per le opere più importanti già concessionate possiamo stimare la conclusione dei lavori entro due anni. Per i cantieri della viabilità del Progetto Lugo Sud puntiamo alla loro apertura per l'inizio del 2004.

Per il Piano Strutturale dei dieci Comuni Associati puntiamo ad avere la proposta di piano prima del 2004.

Per quanto riguarda la trasformazione del Piano Regolatore vigente dalla L.R. 47 alla nuova L.R. 20 abbiamo pressoché completato la revisione della parte cartografica in forma digitalizzata ovvero su supporto informatico, che metteremo a disposizione anche dell'Ufficio di Piano Associato, mentre entro marzo adotteremo il PRG di Lugo nell'articolazione di P.S.C., Regolamento Urbanistico ed Edilizio e Piano Operativo Comunale.

Preciso a scanso di equivoci, che è il Piano vigente senza integrazioni proprio come consente la L.R. 20.

Infine a proposito dell'attuazione del Piano regolatore, le priorità sono la Variante Produttiva e l'aggiornamento del Piano Pluriennale di Attuazione (PPA) che vorremmo adottare prima della fine dell'anno, oltre alla realizzazione dei PRU, dei Piani Particolareggiati e delle previsioni di piano."

Come hanno reagito le forze politiche?

"La discussione mi sembra franca, serena, concentrata sul merito dei problemi.

Naturalmente questo non esclu-

de polemiche, come quella forzata e propagandistica, visto l'esito, aperta da Forza Italia sulla Variante per acquisire l'area necessaria per l'ingresso del Parco del Loto da via Brignani.

Se il confronto tra maggioranza e opposizione viene focalizzato sui modi per avere più qualità urbana, più verde, miglior sistema dei parcheggi, più cura del bene pubblico e della dotazione dei servizi sarà Lugo a guadagnarci.

L'Amministrazione Comunale sta facendo lo sforzo di stare a questo livello.

A me pare che questo abbia dato dei risultati perché l'attuazione del Piano Regolatore è in atto senza che i suoi obiettivi strategici e il suo equilibrio siano stati modificati e senza reiterare contrapposizioni di bandiera.

Certo che tra Forza Italia e la maggioranza che governa rimane un giudizio antitetico sulla bontà del Piano e sull'ordine della priorità che possono arrecare beneficio alla città.

Tuttavia valuto con interesse la scelta delle opposizioni, a cominciare dal PRI, di privilegiare la valutazione di merito sui singoli progetti presentati invece di assumere una contrarietà pregiudiziale.

Premangono valutazioni diverse su questioni importanti quali l'incidenza della rendita fondiaria, la commercializzazione delle aree e, a volte, anche sulle procedure attuative.

Noi siamo per regolare la trasformazione della città. Sarebbe sbagliato ingessarla, così come sarebbe sbagliato acconsentire a tutto purché si faccia.

La qualità urbana, sociale, ambientale e una visione ecologica ovvero di sistema, strategica direi, sono i nostri riferimenti.

La fatica è dare ad essi continuità, coerenza e radicamento diffuso.

E' stimolante la passione ambientalista dei Verdi, e la condivido. Ma in alcune delle loro posizioni ho trovato una scarsa considerazione della complessità dei problemi economici, culturali e sociali, che sono connessi alla trasformazione urbana e una critica all'operato dell'Amministrazione che mi è apparsa segnata da espressioni di pregiudizio.

Mi auguro che il lavoro politico di allargamento e consolidamento delle alleanze di centro-sinistra in vista del 2004 possa aiutare una migliore comunicazione e, mi auguro una maggiore condivisione reciproca delle scelte di governo della città."

La Finanziaria? Orribile, dicono i 10 comuni

Giovedì 10 ottobre si è riunita la Conferenza dei Sindaci dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. Tra i vari argomenti in discussione è stata presa in esame la nuova "Legge Finanziaria 2003" recentemente presentata alla Camera dal Ministro Tremonti. Il Sindaco Paolo Piazzi ha illustrato i contenuti del Disegno di Legge con particolare riferimento alle parti inerenti la Finanza Locale. Le nuove disposizioni, secondo un calcolo circostanziale dell'intera manovra in entrata e in uscita, comporteranno, per i Comuni, un saldo negativo di 1.740 milioni di Euro. Se il dibattito parlamentare non modificherà il testo della Finanziaria i Comuni saranno costretti, al fine di garantire il pareggio di Bilancio, ad aumentare in modo generalizzato le tariffe dei servizi e l'ICI. Per scongiurare questo pericolo i Comuni unitamente alla Regione prepareranno una piattaforma unitaria di interventi alternativi, che sarà presentata al Governo, in un incontro previsto per la prossima settimana.

Nell'ambito di queste iniziative di mobilitazione unitaria del sistema delle Autonomie Locali, la Conferenza dei Sindaci, su proposta del Presidente Mario Mazzotti, ha deciso di realizzare una giornata di sensibilizzazione e confronto con l'opinione pubblica del nostro territorio. Mercoledì 23 ottobre dalle ore 10,00 alle 11,30 i 10 Sindaci si sono incontrati a Lugo, nella Piazza del Mercato, per un incontro con i cittadini e le associazioni economiche di categoria, in cui saranno illustrate le ricadute sui bilanci dei Comuni della Legge Finanziaria, i loro effetti sull'economia locale e le proposte di modifica avanzate dai Comuni e dalle Regioni.

Nella stessa seduta la Conferenza dei Sindaci, su proposta del Vice Presidente Giovanni Ceroni,

ha concesso il patrocinio ad una iniziativa promossa dal Consultorio Familiare UCIPEM di Lugo riguardante la violenza sui minori.

Il tema, di estrema attualità, sarà affrontato da esperti quali la dott.ssa Sabrina Farci del Centro Studi "Hansel e Gretel" di Torino e da Padre Luigi Lorenzetti docente di etica teologica dell'Istituto Dehoniano di Bologna.

All'iniziativa hanno assicurato la loro adesione i Sindaci e gli Assessori ai Servizi per l'Infanzia dell'Associazione Intercomunale.

Infine, per coordinare gli interventi dei Comuni sulle misure di contenimento e limitazioni del traffico, rese necessarie dall'aumento dall'inquinamento dell'aria dovuto a PM10 e dalla necessità di salvaguardare la salute dei cittadini, La Conferenza dei Sindaci ha istituito uno specifico gruppo di lavoro composto dagli Assessori all'ambiente dei 10 Comuni, coordinato dall'Assessore del Comune di Bagnacavallo Paolo Graziani e che avrà, quale Referente, il Sindaco Luigi Antonio Amadei.

L'isola dei tesori

Dal 1° ottobre è partito questo nuovo servizio extrascolastico. Martedì 1 ottobre, nei locali dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (Lugo, via Torres 35) ha riaperto i battenti il centro educativo extrascolastico per i ragazzi della scuola media "L'isola dei tesori". Il centro rimarrà in funzione fino al 30 maggio 2003, dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18. La retta di frequenza è di 73,00 Euro mensili. A ciò si aggiunge il servizio mensa disponibile, per chi lo richiede, alle 13,15 al costo di 4,00 Euro a pasto. Dopo la pausa giochi i ragazzi si dedicheranno allo studio e all'esecuzione dei compiti guidati da quattro insegnanti. Una volta terminati i compiti potranno dedicarsi ad attività varie: giochi di società, disegno, giochi di movimento in spazi all'aperto o in palestra, approfondimento di tematiche varie anche tramite strumenti informatici e multimediali. "L'isola dei tesori", promosso dall'Istituto Maria Ausiliatrice in collaborazione con

il Centro per le Famiglie del Comune di Lugo, si pone l'obiettivo di offrire ai ragazzi un ambiente sereno e stimolante, in grado di sostenerli nell'attività di studio ed esecuzione dei compiti, e, nello stesso tempo, di offrire loro occasioni per trascorrere il tempo libero in compagnia di altri ragazzi della stessa età.

Per informazioni: Istituto Maria Ausiliatrice, tel. 0545-900223, Centro per le Famiglie tel. 0545-38531-38588.



Centomila Centomila Centomila Centomila Centomila Centomila Centomila

24 ottobre 2002

Io, "riciclato"

Caro Direttore,

Le chiedo anch'io un breve spazio per chiudere la scaramuccia con il Verde Baldrati. In effetti, essendosi finalmente mossi i Verdi a livello di Giunta provinciale - come Baldrati saprà ma di cui non dice nulla - per rivedere il progetto "mangiaverde" del Parco del Tondo, la discussione cade da sola.

Mi resta da chiarire solo il mio essermi "riciclato", come afferma Baldrati, dall'ex-DC a Forza Italia. Primo, il mio interlocutore dimentica che la Dc divenne Ppi; da qui è nato il Cdu nel '95 di cui sono stato segretario a Lugo fino a quando, sciaguratamente affidato a Cossiga, questa formazione passò dal Polo per le Libertà al sostegno demenziale al primo governo D'Alema. Poi, perché ho sempre fatto politica militante - mai affaristica - costretto dagli avvenimenti a riposizionarmi, senza mai rinunciare a nessuna delle mie idee guida, nate e affinate dal mio essere credente: difesa della vita umana dal concepimento alla

fine naturale, ristabilimento del ruolo della famiglia naturale, maggior rispetto del lavoro svolto dalle aggregazioni sociali di volontariato nel quadro di "più società, meno Stato" e più attenzione verso l'imprenditoria, anche cooperativa, medio-piccola che resta la spina dorsale produttiva del nostro Paese.

Da cattolico, poi, spero che non ci sia alcuna nuova guerra all'Iraq, né da parte Usa né dall'Onu. D'altra parte, va riconosciuto che nessun pacifismo ha mai abbattuto alcuna dittatura. E che se Hitler fosse stato "stoppato" subito dalla Società delle Nazioni, ci saremmo risparmiati una guerra mondiale e il cinquantennio di dittatura comunista nell'Est europeo. Di cui ancora adesso anche noi paghiamo i costi umani. Imparino i "nuovi" come Baldrati a guardare alla realtà com'è e non come vorrebbero che fosse. Si eviteranno più di una delusione.

...

Angelo Camanzi è consigliere comunale di Forza Italia

Poesia al femminile

21/10
F. NICOLA

Il Comune di Lugo, in collaborazione con la Provincia di Ravenna, promuove anche quest'anno il concorso di poesia al femminile dal titolo "Là dove si inventano i sogni".

La manifestazione, giunta alla quinta edizione, è promossa dagli assessorati alle pari opportunità, pubblica istruzione e cultura del Comune di Lugo e dalla Biblioteca Trisi, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo.

Il concorso, che si pone l'obiettivo di valorizzare la creatività femminile, è riservato alle studentesse che frequentano le scuole superiori della provincia di Ravenna (1° categoria) e a tutte le donne che abbiano compiuto i 14 anni di età e siano residenti nella Regione Emilia Romagna (2° categoria).

I testi dovranno essere consegnati o inviati entro l'11 gennaio 2003 al seguente indirizzo: Segreteria concorso di poesia, Biblioteca comunale "F. Trisi", piazza Trisi 19 - 48022 Lugo (Ra). Sulla busta esterna, accanto all'indirizzo del destinatario, è indispensabile riportare la categoria per la quale si partecipa al concorso. Nel caso sia omessa questa indicazione, la concorrente sarà iscritta d'ufficio alla 2° categoria.

Le partecipanti potranno iscriversi ad una sola delle due categorie presentando un numero massimo di tre poesie di propria produzione, inedite, a tema libero e in lingua italiana. I testi andranno inviati in busta chiusa e senza l'indirizzo del mittente, in cinque copie dattiloscritte non firmate.

Dentro la busta dovrà essere inserita una seconda busta chiusa, contenente, in un unico foglio, nome e cognome dell'autrice, luogo e data di nascita, professione, indirizzo, numero di telefono, firma dell'autrice, autorizzazione al trattamento dei dati personali in base alla legge a tutela della privacy e, per la categoria studentesse, anche nome e sezione della scuola frequentata. La mancanza di qualcuno di questi dati comporterà l'esclusione dal concorso.

Le opere saranno valutate da una giuria nominata dall'Amministrazione comunale. Saranno premiate le prime tre opere classificate per ciascuna categoria di partecipanti. Le prime classificate riceveranno 500,00 Euro ciascuna, le seconde 300,00 Euro, le terze 150,00 Euro. La Giuria potrà inoltre segnalare opere meritevoli.

Alla IV edizione parteciparono 250 concorrenti per un totale di oltre 600 testi poetici. Le vincitrici furono, per la 1° categoria (studentesse delle scuole superiori di Lugo), Maria Elena Alberoni di Lugo, del Liceo Scientifico Ricci Curbastro, con la poesia "Chiaroscuri dell'adolescenza"; nella 2° categoria (donne di età superiore ai 14 anni residenti in Emilia Romagna) si classificò al primo posto Vanessa Sorrentino di Forlì, con la poesia "Altravita".

Per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione al concorso è possibile rivolgersi agli operatori della Biblioteca Trisi, tel. 0545-38400.

Le opere di Enrico Calderoni

di Marco Sangiorgi

Quando lavorano, i pittori bisogna lasciarli in pace.

Pure curioso, mi astengo dall'assistere all'atto creativo di un'artista, anche se invitato, perché lo avverto come un momento intimo e segreto, un incontro tra materia e spirito che ha qualcosa del rito, in sé sacrale e misterico. E' giusto averne rispetto.

Nulla mi impedisce, però, di immaginarlo, tenendo vive le impressioni provate guardando i quadri, ora esposti in ampia scelta della produzione degli ultimi anni, nella mostra lughese.

Come dipinge Enrico? Così gentile come uomo, misurato nei comportamenti, mai sopra tono, me lo figuro invece diversamente alterato nell'agire pittorico, più svelto il ritmo respiratorio, attento ad ascoltare la sua intelligenza intuitiva, che parte dalle sensazioni per trasformarsi in energia dinamica del braccio che dà forma alla materia cromatica sulla carta o sulla tela. Un moto interiore sgorga improvviso, nel segno che incide il colore e disegna un movimento in tutta l'immagine. Tra scioltezze di rosso, graffi di grigio, spatolate di giallo e sottopinto, come in un intonaco strappato, pezzature di bianco, non c'è staticità alcuna nelle sue tele (che ha dovuto rinforzare con delle tavole lignee per poter sostenere l'urto della mano e la velocità del gesto). Il quadro, ogni suo quadro, respira di quella tensione che la tela ha trattenuto a sé, e nonostante questo, in ultimo, all'osservatore è restituito quel senso d'armonia che è peculiare, per chi lo conosce, all'uomo che sta dietro all'artista Calderoni. Il titolo viene dopo, quasi a confermare, al pittore, l'autenticità della sua ispirazione, i suggerimenti del profondo. (Lo ricorda Sabina Ghinassi nel suo intervento sul catalogo, bello e convincente nell'interpretazione e, cosa rara nella prosa di un critico d'arte, anche di confortante chiarezza).

che una porzione di un universo più ampio, non consentito alla visione, un frammento di una più vasta mappa del navigabile, una promessa di lidi lontani. Inseguendo quei segni volatili e fuggitivi, lo sguardo era portato a smarrirsi nella traccia nitida e sicura degli inchiostri, a sperdersi in quei fogli che sapevano di pennino e cannuccia, di calamaio e carta assorbente (mi ricordavano com'ero da scolaro, con le macchie sulle dita, distratto a guardare nel vuoto, prendendo tempo alla vita e perdendone allo studio).

Siamo invecchiati di qualcosa da allora.

Enrico cominciò a coprire gli spazi bianchi col colore e a occupare ogni centimetro della tela; come si fosse improvvisamente liberato da legacci, lasciava scrosciare

nelle sue opere mari di blu tumultuosi e vivide luci che parevano emergere da quegli abissi: si poteva pensare che prima o poi ne risalisse schiumante anche una qualche Moby Dick in cerca del suo piccolo Achab....

Poi, nei quadri sono entrati dei corpi, frantumi di corpi, porzioni di corpi, membra disarticolate, torsioni contratti in uno spasmo di dolore o di piacere: da subito, ho percepito quelle stravolte anatomie come colte, e solidificate, nel momento del piacere sessuale (ma forse è solo una mia proiezione). Qualcosa di quelle sembianze ancora umane le ritroviamo, a ben guardare, anche in alcune composizioni informali dell'oggi, in questa che è, per motivi artistici prima che anagrafici, la stagione della sua maturità.



Nel primo Calderoni c'era l'ostinazione del calligrafo, il piacere puntiglioso della precisione nel segno, l'esercizio di una visione millimetrica; i colori a pastello si condensavano in forme guizzanti come salmoni in risalita, si snodavano e infilavano in aperture segnaletiche aeree, sospese nello spazio. In quei disegni di Enrico prendevano dimensione delle architetture leggere, che davano l'impressione di potersi spostare al soffio; lui stesso mi sembrava un personaggio di alcuni versi di Biagio Marin: "I nuvoli d'alba erano i miei fratelli, / si navigava insieme col vento, / cuor leggero, contento / di navigare nei cieli".

Le figure galleggiavano in un cielo di bianco, e ogni foglio non era

Al primo posto, per gli artigiani

Cna e Confartigianato di Lugo hanno incontrato recentemente l'Assessore al Bilancio, Maurizio Tuveri, per la prima presentazione del programma triennale dei lavori pubblici 2003/2005, dando così avvio alla discussione preliminare sulla predisposizione del bilancio comunale 2003.

In riferimento al programma triennale degli investimenti Cna e Confartigianato ritengono prioritari gli interventi di qualificazione del circondario, costituito dalle vie Acquacalda e Foro Boario, e l'avvio del progetto "Lugo Sud".

"L'intervento sulle vie Acquacalda e Foro Boario deve essere realizzato nella sua interezza, - affermano i presidenti della Cna e della Confartigianato di Lugo, Mario Betti ed Alceo Bucchi, - da porta Ghetto a porta Brozzi, per dare senso di compiutezza al progetto che vedrà la costruzione di importanti opere da parte di privati le quali contribuiranno a valorizzare questa parte della città, esaltandone la sua vocazione commerciale e di di servizio."

"Nel contempo è necessario - proseguono i rappresentanti delle due associazioni dell'artigianato e della pmi - dare soluzione al nodo viario costituito dall'incrocio tra via Acquacalda, via Mentana, via Foro Boario e piazza 1° maggio attraverso un'adeguata soluzione che permetta di rendere più fluido lo scorrimento del traffico in un punto nevralgico per la circolazione cittadina, così come è già stato suggerito nelle osservazioni al Piano Traffico".

I giudici che Cna e Confartigianato hanno espresso sugli interventi previsti in piazza XIII Giugno sono vincolati ad una visione complessiva del progetto che si realizzerà che deve essere visto come presupposto e stimolo per ulteriori interventi di riqualificazione ad opera di privati.

Altra opera che le associazioni



reputano importante per far crescere e valorizzare il rango urbano di Lugo è il progetto "Lugo sud" il quale permetterà alla città di disporre sia di una circoscrizione nella zona sud che assorba il traffico di attraversamento sia, nel contempo, la realizzazione di alcuni sottopassaggi ferroviari che permetterà di collegare fra loro tutte le zone del contesto urbano.

"Ci attendiamo, inoltre - puntualizzano Mario Betti ed Alceo Bucchi - un maggior impegno nella manutenzione delle zone artigianali, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti legati alla viabilità e riteniamo importante - concludono - che per la realizzazione di queste importanti opere vengano, nei limiti del possibile e nel rispetto della legge, salvaguardate le professionalità e le capacità delle aziende locali al fine di favorire una rapida e qualificata esecuzione dei lavori, nonché per consentire che le opportunità espresse dal territorio contribuiscano in concreto alla crescita dell'economia lughese".

Per un'aria più pulita

Anche il Comune di Lugo adotta i provvedimenti antimog

"I dati di qualità dell'aria rilevati dall'Arpa in Emilia Romagna e in provincia di Ravenna evidenziano una elevata criticità costituita soprattutto dal particolato fine PM10 - spiega Secondo Valgimigli, assessore comunale all'ambiente, al traffico e ai trasporti - Per tutelare la salute collettiva, le istituzioni pubbliche regionali, provinciali e comunali hanno deciso di adottare una serie di limitazioni del traffico e di mettere in cantiere iniziative tese a sensibilizzare i cittadini su questo argomento.

In particolare, come Amministrazione comunale di Lugo, ci impegniamo a sviluppare iniziative di promozione e comunicazione sul tema della salute e della qualità dell'aria, a comunicare i dati rilevati da Arpa ai cittadini e ad avviare un tavolo permanente di confronto su questi temi con le categorie economiche e sindacali, il tutto - conclude l'Assessore - in un'ottica di coordinamento delle iniziative nell'ambito dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna".

Le limitazioni del traffico riguardano l'area del centro storico di Lugo compresa all'interno del Circondario (escluso il parcheggio di piazza Garibaldi al quale si potrà accedere liberamente).

I veicoli potranno circolare normalmente in tutto il Circondario (via Foro Boario, via Acquacalda, viale Masi, viale De Pinedo, viale Oriani, via Circondario Sud, via Circondario Ponente) in tutte le vie poste all'esterno del Circondario e in piazza Garibaldi.

I provvedimenti antimog adottati sono di due tipi.

Il primo provvedimento riguarda la circolazione a targhe alterne,

all'interno del Circondario come sopra descritto, tutte le domeniche dal 6 ottobre al 7 dicembre 2002 e dal 7 gennaio al 31 marzo 2003, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30. Potranno circolare nelle domeniche pari i veicoli con l'ultimo numero di targa pari o zero e nelle domeniche dispari i veicoli con l'ultimo numero di targa dispari, a condizione che si tratti di autoveicoli catalizzati ed eco-diesel, motoveicoli e ciclomotori motorizzati a quattro tempi, motoveicoli e ciclomotori motorizzati a due tempi.

Dalle limitazioni sono esclusi i seguenti veicoli: velocipedi, veicoli non a motore, veicoli con targa straniera, veicoli con almeno tre persone a bordo (car pooling), autobus di linea e non di linea, autovetture condivise (car sharing), veicoli elettrici, veicoli funzionanti a metano o GPL, veicoli di emergenza e di soccorso, veicoli utilizzati per sicurezza pubblica, taxi e noleggio con conducente, veicoli a servizio di persone invalide, veicoli dei medici in visita domiciliare, carri funebri e veicoli al seguito, veicoli per il trasporto di merci deperibili e farmaceutiche, veicoli per il rifornimento agli ospedali, scuole e edicole, veicoli di proprietà dello Stato, di Regioni, Province, Comuni e Aziende Municipalizzate, di Uffici Giudiziari, di sacerdoti e ministri del culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio ministero.

Inoltre sono esclusi dalle limitazioni, purché in possesso di certificazioni, i seguenti mezzi: veicoli di lavoratori in turno residenti o con sede di lavoro nelle zone interessate, in orari non coperti dal servizio pubblico (i lavoratori dovranno essere muniti di certificazione rilasciata dal datore di lavoro attestante la tipologia e l'articolazione dei turni e l'effettiva tumazione); veicoli di persone soggiornanti in alberghi purché

muniti di prenotazione; i veicoli adibiti al trasporto di persone sottoposte a terapie, cure e visite programmate (è necessaria l'esibizione di certificazione medica o di prenotazione della prestazione); veicoli adibiti al rifornimento, smaltimento di materiali edili ai cantieri (documentazione bolle di consegna); veicoli di proprietà di enti, società, associazioni, istituti o privati con autorizzazione rilasciata dal datore di lavoro (rientrano in questo ambito le aziende erogatrici di luce, gas e telefono, le Poste, le Forze dell'Ordine, le Autorità Giudiziarie, gli Istituti di Vigilanza, i portavalori, gli assistenti domiciliari, le persone in servizio per interventi su impianti di riscaldamento, idrosanitari, elettrici e ascensori; veicoli a servizio del recapito e raccolta postale con servizio in conto terzi; i veicoli di agenti di commercio con certificazione rilasciata dalla Camera di Commercio e i veicoli adibiti al trasporto di carburante e combustibili per il riscaldamento.

Infine sono esclusi dalla limitazione, previo rilascio di autorizzazione del Corpo di Polizia Municipale, i veicoli autorizzati per motivi eccezionali, i veicoli di servizio a manifestazioni autorizzate, i veicoli al seguito di matrimoni, cresime, comunioni e battesimi.

Il secondo provvedimento, sempre riferito all'area del centro storico all'interno del Circondario, riguarda i veicoli non eco-diesel immatricolati prima del 1994, i quali oltre ad essere sottoposti al divieto di circolazione domenicale, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30, non potranno circolare all'interno del Circondario tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle ore 7.30 alle 9.30 e dalle 17.30 alle 19.30, a partire dal 6 ottobre 2002 fino al 31 marzo 2003.

Halloween, nel centro di Lugo

Appuntamento con la festa, giovedì 31 ottobre

Il Comune di Lugo, nell'ambito del progetto di marketing urbano "Lugo Città Mercato" e tramite il Centro Giovani Padre Leo Commissari, organizza per giovedì 31 ottobre la terza edizione della Festa di Halloween (La Piligrèna), in collaborazione con la Pro Loco, l'Ente Palio, i quattro Rioni cittadini e la cooperativa sociale "La Giraffa".

La festa si svolgerà nelle piazze del centro di Lugo. Il Pavaglione ospiterà gli stand gastronomici dei Rioni ed il mercatino con oggettistica a tema.

Il programma prenderà il via alle ore 14, in piazza Mazzini, con il laboratorio all'aperto che vedrà coinvolti gli allievi di alcune classi elementari del comune di Lugo, impegnati nella preparazione delle zucche di Halloween.

Le zucche saranno poi collocate, dai ragazzi stessi, nella Rocca Estense e durante la serata verranno illuminate per creare una magica scenografia destinata ad evocare la leggenda legata ai fuochi fatui "La Piligrèna" ed ai racconti dei nonni e di epoche lontane.

La festa entrerà nel vivo del suo svolgimento a partire dalle 19.30, in Largo Relencini, con l'aperitivo delle streghe del "Nonplusultra", le acconciature e i trucchi più pazzi a cura di Anna & Ornella e del centro estetico Michela, l'apertura del mercatino con bancarelle di artigianato artistico nelle logge del Pavaglione e gli stand gastronomici dei Rioni dove si potranno gustare cibi salati e dolci a tema.



Alle ore 21, in piazza Martiri, si esibirà un gruppo di ragazzi del Centro Giovani appassionati di break dance, seguirà il "trucca-bimbo", per i più piccoli, a cura della cooperativa la "Giraffa". I bimbi, guidati dalle operatrici della "Giraffa", potranno divertirsi con la baby dance e truccarsi con maschere di personaggi dell'orrore.

Alle ore 22 aprirà la discoteca Rock, nel cortile della Rocca, per i ragazzi e per tutti coloro che vorranno aggregarsi. Inoltre, la serata sarà animata da simulazioni di

combattimenti con spade infuocate, a cui si aggiungeranno giocolieri, acrobati e mangiafuoco della compagnia "I Burattini nel Vicolo", con esibizioni che avranno luogo nei vari spazi di svolgimento della festa.

Alle ore 23.15, nel centro del piazzale del Pavaglione, avrà luogo il rogo della grande zucca "La Piligrèna". Durante la serata maghi e streghe saranno disponibili per tutti coloro che vorranno saperne di più sul proprio futuro tramite la lettura delle carte e le diverse forme di magia.

Moda e solidarietà

Al Teatro Rossini, sabato 26 ottobre. Il ricavato sarà devoluto alla Croce Rossa

Sabato 26 ottobre, alle ore 21.30, torna, al Teatro Rossini di Lugo, la manifestazione "La moda incontra il Teatro", appuntamento dedicato all'alta moda autunno-inverno 2002-2003 dei negozi di abbigliamento più importanti di Lugo e dintorni.

L'evento, promosso dall'Amministrazione Comunale di Lugo e prodotto da Work Art Partners, si colloca nell'ambito del progetto di marketing urbano "Lugo Città Mercato", voluto dall'Amministrazione comunale per valorizzare la vocazione commerciale e turistica della città.

Per il terzo anno consecutivo la suggestiva cornice del Teatro Rossini di Lugo ospita un evento di moda e spettacolo, condotto da Alessandro Bonora di Italia 7, dove si potranno incontrare le griffe del momento, presentate dai negozi più prestigiosi della provincia di Ravenna, con personaggi illustri del mondo dello spettacolo e della moda. La regia di Enza Patruno, il fascino dei nuovi capi di abbigliamento presentati da indossatrici ed indossatori professionisti, la partecipazione di cantanti, attori, cabarettisti, critici, stilisti affermati ed emergenti: tutto ciò contribuirà a rendere la serata indimenticabile.

La moda autunno-inverno 2002-

2003 è ispirata principalmente a culture lontane e civiltà diverse, d'altri paesi e di altre epoche. Alcuni stilisti si sono ispirati alle tendenze del secolo scorso. Basti pensare agli anni '20 di Gai Mattiolo, agli anni '30 di Versace, agli anni '60 di Roberto Cavalli. Altri sono stati influenzati da civiltà lontane traendo spunto dalle montagne del Sud America, dalla Mongolia, dalla Russia, ma anche dalla campagna inglese. Gli stili variano dal folk al country, da un romanticismo provenzale ad un glamour rustico, dal gipsy all'hippy. Fra i pezzi forti troviamo abiti a fiori, montoni selvaggi, maglioni maxi a coste larghe, poncho e pantaloni cargo. Fra i colori predominano il grigio ed il marrone. Continua il trend "mini" dell'estate: abiti e gonne possono arrivare ancora al ginocchio, ma spesso sono anche più corti. Nel guardaroba invernale non devono mancare, infine, gli stivali.

Radio Ufficiale dell'evento è Radio Bruno e l'intera manifestazione sarà ripresa dalle telecamere di Tele 1.

Nella serata dedicata alla moda non si parlerà soltanto di griffe ma anche di solidarietà. L'incasso, infatti, sarà devoluto in beneficenza alla Croce Rossa Italiana. I biglietti sono in vendita da lunedì 21 ottobre, alla biglietteria del Teatro Rossini di Lugo, al prezzo di 10,00 Euro per platea e palco e di 5,00 Euro per la galleria e il loggione. Per informazioni e prenotazioni telefoniche: 0545-38542.

